

Roma, 24 febbraio 2012

Prot. N. 259

Prof. Avv. **Paola Severino**  
Ministro della Giustizia

Oggetto: riforma organizzativa Ministero della Giustizia

La specialità minorile costituisce il vanto della cultura giuridica italiana. Essa ha determinato negli anni la nascita, con il diritto minorile, di uffici giudiziari, giudicanti e requirenti, che si occupano in via esclusiva di minorenni e la creazione di strutture penitenziarie riservate ai minorenni, facenti capo ad un apposito Dipartimento, quello per la Giustizia minorile.

La riforma organizzativa del Ministero della Giustizia, contenuta nello schema di DPR recentemente presentato alle camere, pur rivisitato alla luce dei rilievi del Consiglio di Stato, cancella le cennate importanti conquiste che la civiltà giuridica italiana ha prodotto negli ultimi decenni. Ed invero la stessa, prevedendo il trasferimento della gestione del personale e dei beni e servizi nell'ambito della organizzazione giudiziaria, di fatto priva il Dipartimento per la giustizia minorile della sua autonomia e lo svuota delle sue principali e fondamentali attribuzioni.

In sostanza la cennata riforma, come ha più volte affermato dalla CISL, determina un arretramento culturale e sociale che, se pur dovesse cagionare risparmi di spesa, certamente non tiene conto dei danni che scaturiranno dal mutato e meno incisivo approccio dello Stato alla devianza minorile, specie nelle zone del paese ove più alta è la incidenza della criminalità

Ciò posto, la CISL, nel ribadire la sua netta contrarietà alla riforma, chiede nuovamente, attraverso la modifica dello schema di decreto legislativo recante il regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia, che sia mantenuto l'attuale assetto organizzativo del Dipartimento per la Giustizia Minorile ovvero che, nel caso di riduzione di una sola Direzione Generale, sia previsto

l'accorpamento della Direzione Generale del Personale e della Formazione a quella dei Beni e dei Servizi, riservandosi ulteriori iniziative nell'interesse della giustizia ed a tutela dei diritti dei lavoratori.

Distinti saluti

Il Coordinatore Generale  
Eugenio Marra

